

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ITINERARIO
ESCURSIONISTICO "SUPERGA-VEZZOLANO-CREA" AI SENSI DELLA L.R. N.
12/2010 E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 9R DEL 16/11/2011.**

TRA

Città metropolitana di Torino, Provincia di Asti, Provincia di Alessandria, Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, Ente di Gestione dei Sacri Monti, Gruppo regionale del Piemonte del Club Alpino Italiano, Pro Natura Torino, Comuni di: Torino, Pino Torinese, Moncalieri, Pecetto, Baldissero Torinese, Pavarolo, Gassino, Sciolze, Cinzano, Moncucco Torinese, Albugnano, Aramengo, Cocconato, Robella, Montiglio Monferrato, Murisengo, Villadeati, Odalengo Piccolo, Cerrina Monferrato, Castelletto Merli, Ponzano Monferrato, Ozzano Monferrato, Castelletto Merli, Cereseto, Casale Monferrato.

Visto l'art 15 della legge n. 241/1990 che dispone che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Vista la L.R. 12 del 18/02/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte".

Visto il regolamento 9R del 16/11/2012 di attuazione della L.R. 12/2010 recante le modalità di registrazione di percorsi ed itinerari nella rete regionale e alla classificazione fisica e qualitativa degli itinerari escursionistici.

Considerato che i soggetti indicati in calce al presente accordo intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni per la gestione e valorizzazione dell'itinerario escursionistico denominato "Superga-Vezzolano-Crea", come di seguito specificate:

- manutenzione ordinaria, straordinaria e controllo dell'itinerario;
- costruzione di un'offerta turistica coordinata e di qualità anche attraverso il coinvolgimento degli operatori;
- informazione e promozione.

Visti gli atti di approvazione, di seguito elencati, dell'adesione alla presente intesa e della documentazione prevista per la registrazione dell'itinerario nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico:

Città metropolitana di Torino: (... *estremi dell'atto di approvazione* ...)

Provincia di Asti: (... *estremi dell'atto di approvazione* ...)

Provincia di Alessandria: (... *estremi dell'atto di approvazione* ...)

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese: (*deliberazione del Consiglio n. 18 del 5/3/2021*)

Ente di Gestione dei Sacri Monti: (*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Club Alpino Italiano, Gruppo regionale del Piemonte:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Pro Natura Torino:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Comune di Torino: (*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Baldissero Torinese:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Pavarolo:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Gassino:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Sciolze:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Cinzano:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Moncucco Torinese:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Albugnano:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Aramengo:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Cocconato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Robella:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Montiglio Monferrato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Murisengo:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Villadeati:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Odalengo Piccolo:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Cerrina Monferrato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Castelletto Merli:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Ponzano Monferrato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Ozzano Monferrato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Castelletto Merli:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Cereseto:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Casale Monferrato:(*... estremi dell'atto di approvazione ...*)

Premesso che ai fini della registrazione dell'itinerario "Superga-Vezzolano-Crea" nel Catasto del Patrimonio escursionistico regionale e degli adempimenti di legge, regolamentari e procedurali previsti la Città Metropolitana di Torino è designata dagli altri soggetti aderenti all'accordo quale soggetto capofila.

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO I FIRMATARI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – DEFINIZIONI

Per “soggetti aderenti” si intendono tutti i soggetti pubblici e privati che sottoscrivono la presente intesa e citati in premessa.

Per “itinerario” si intende l’itinerario escursionistico denominato “Superga-Vezzolano-Crea”, il cui progetto di tracciato è stato concordato tra tutti i soggetti aderenti, approvato dalla Città metropolitana con Determinazione della Direzione Sviluppo rurale e montano della Città metropolitana di Torino n. 642 del 24/02/2020 e pubblicato all’albo pretorio di tutti i comuni attraversati ai sensi del Regolamento regionale 9R del 16/11/2012 art. 9.

ART. 3 – FINALITÀ

La presente intesa ha lo scopo di attivare un’azione coordinata tra i soggetti aderenti per presidiare, valorizzare e promuovere, in accordo con le finalità generali della Legge regionale 12/2010, l’itinerario così come descritto nella proposta di registrazione allegata agli atti deliberativi di adesione all’intesa approvati da ciascun soggetto aderente. A tal fine è istituito un coordinamento fra i soggetti aderenti all’intesa, che prende il nome di “Coordinamento per la valorizzazione dell’itinerario escursionistico “Superga-Vezzolano-Crea”, di seguito nel testo denominato “Coordinamento”.

L’azione del Coordinamento riguarderà prioritariamente i seguenti aspetti:

- a) controllo periodico dello stato di percorribilità e della segnaletica;
- b) gestione dei flussi di segnalazioni provenienti da escursionisti ed operatori, trattamento delle segnalazioni e attivazione degli interventi conseguenti;
- c) manutenzione del tracciato al fine di garantirne la percorribilità pedonale;
- d) promozione dell’itinerario e dei servizi all’escursionista ad esso correlati;
- e) promozione dell’incremento quali-quantitativo dei servizi offerti all’escursionista, ivi compresi i posti tappa ai sensi della vigente normativa regionale.

ART. 4 – IMPEGNI DEGLI ADERENTI ALL’INTESA

I soggetti aderenti, al fine di perseguire le finalità di cui al precedente art. 3, nel quadro delle competenze ad essi assegnate ai sensi della L.R. 12/2010, parteciperanno alle attività del Coordinamento e orienteranno la loro azione ordinaria a favore del perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3.

Assumono inoltre i seguenti impegni specifici:

a) Città metropolitana di Torino:

- presentare istanza di registrazione dell'itinerario nel Catasto Regionale del patrimonio escursionistico, nel rispetto delle direttive della Regione Piemonte per quanto concerne la registrazione dell'itinerario nel catasto escursionistico regionale e la sua classificazione fisico-qualitativa ai sensi degli artt. 10-11-12-13-14-15 del Reg. 9R del 16/11/2012;

- assumere il ruolo di Ente capofila del Coordinamento;

b) Province di Asti e Alessandria e Città metropolitana di Torino: coordinare le attività per i rispettivi ambiti territoriali di competenza;

c) Comuni, Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese ed Ente di gestione dei Sacri Monti:

- controllare lo stato della percorribilità e della segnaletica nei tratti ricadenti nel proprio ambito amministrativo e assicurarne la manutenzione ordinaria così come descritto al successivo art. 6, direttamente o avvalendosi della collaborazione delle associazioni di volontariato e delle sezioni del Club Alpino Italiano presenti nei rispettivi territori;

- attivare un coinvolgimento coordinato e proattivo delle associazioni locali, degli imprenditori agricoli interessati e dell'utenza per concorrere alla manutenzione e controllo dei tracciati e all'animazione degli itinerari, anche eventualmente attraverso l'organizzazione di eventi turistici, culturali e sportivi;

- coinvolgere attivamente gli operatori del settore turistico-ricettivo, commerciale ed agricolo nelle azioni di promozione ed informazione al pubblico per innalzare in forma coordinata il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta di servizi connessa all'itinerario;

- promuovere progettualità coordinate tra gli enti aderenti e gli operatori per valorizzare le infrastrutture ed i servizi per la fruizione dell'itinerario;

- rappresentare l'itinerario negli strumenti di pianificazione di propria competenza, tutelandone la riconoscibilità sul terreno e tutelando quei manufatti di particolare pregio storico, archeologico e architettonico e gli elementi del paesaggio che concorrono a connotarlo qualitativamente;

- attivare, nel caso di tratti a fruizione multipla, compresa quella motorizzata, le possibili forme di regolamentazione previste dalle norme regionali e nazionali di riferimento per garantire i diritti nella fruizione da parte dei soggetti legittimati e garantire un'informazione coordinata sulle norme

di comportamento che tutti gli utenti devono adottare durante la frequentazione turistica per assicurare nei casi specifici una fruizione multipla equilibrata e sicura;

d) Gruppo regionale del Piemonte del Club Alpino Italiano e Pro Natura Torino:

- partecipare alle attività del Coordinamento, supportare i Comuni nell'attività di controllo e manutenzione ordinaria dell'infrastruttura;
- promuovere l'itinerario nell'ambito delle proprie attività sociali;
- promuovere la partecipazione delle sezioni locali del CAI territorialmente interessate.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO

Il Coordinamento opera alla scala di itinerario tramite il Comitato di Pilotaggio e alla scala di ambito provinciale tramite il coordinamento delle Province aderenti.

a) Ente capofila

L'Ente capofila svolge i seguenti compiti:

- cura il procedimento di registrazione dell'itinerario e di eventuale inserimento di nuovi percorsi nel Catasto Regionale del Patrimonio Escursionistico;
- coordina il processo istituzionale di concertazione e sottoscrizione dell'intesa e delle sue successive eventuali modifiche, ivi compresa l'adozione di eventuali modifiche di tracciato;
- assume iniziative di impulso e coordinamento nei confronti dei soggetti aderenti all'intesa per un efficace raggiungimento degli obiettivi dell'intesa;
- cura il processo di adozione di eventuali varianti di tracciato, di concerto con i Comuni direttamente interessati;
- cura il procedimento di adesione di nuovi soggetti di cui al successivo articolo 9;
- rappresenta il Coordinamento, sentito il Comitato di Pilotaggio, nei percorsi di concertazione finalizzati alla costruzione di altri grandi itinerari aventi parte del proprio percorso coincidente o collegato con l'itinerario oggetto della presente intesa.
- convoca, sentito il Comitato di pilotaggio, le riunioni plenarie degli aderenti per l'eventuale assunzione di determinazioni aventi particolare rilevanza istituzionale.

In sede di prima attuazione dell'intesa la funzione di Ente capofila è svolta dalla Città Metropolitana di Torino.

b) Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio è composto dall'Ente capofila, dalle Province di Asti e Alessandria, dalla Città metropolitana di Torino, dagli Enti di gestione delle aree protette, dall'Ente di gestione dei Sacri Monti, dal CAI-Gruppo Regionale del Piemonte.

Il Comitato di Pilotaggio:

- elabora un programma coordinato di durata almeno triennale, corredato di una stima delle risorse necessarie per la sua realizzazione, recante le attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'intesa, con particolare riferimento:
 - agli interventi di manutenzione straordinaria per i quali si renda necessaria la ricerca di finanziamenti;
 - alla gestione e promozione coordinate dell'itinerario;
- esprime il proprio parere in merito all'adesione all'intesa da parte di nuovi soggetti e alle proposte di variante di tracciato
- svolge periodiche ricognizioni su base provinciale presso i soggetti aderenti per rilevare lo stato di percorribilità e le attività di valorizzazione intraprese;
- opera per favorire la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'intesa coordinando tra loro le iniziative degli aderenti.

ART. 6 – CONTROLLO, ANIMAZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DELL'INFRASTRUTTURA

I Comuni aderenti e territorialmente interessati dall'itinerario sono responsabili, nel territorio di competenza, delle seguenti funzioni:

- controllo e manutenzione ordinaria dell'infrastruttura;
- animazione, coordinamento e gestione dei servizi turistici e d'informazione.

Il Comune interessato può svolgere le funzioni sopracitate attraverso la forma associativa intercomunale a cui appartiene o in convenzione con altri Enti pubblici aderenti all'accordo.

Il controllo e la manutenzione ordinaria potranno essere svolti direttamente dall'Ente responsabile o avvalendosi del volontariato di settore o delle imprese agricole del territorio.

Le attività di controllo e animazione sono sottoposte a verifica con cadenza annuale.

ART. 7 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E INVESTIMENTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA

La pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e degli investimenti per il potenziamento dell'itinerario è definita dal Comitato di Pilotaggio, di concerto con i Comuni interessati.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e gli investimenti per il potenziamento dell'itinerario sono eseguiti di norma dal Comune competente territorialmente, che può eventualmente realizzare

gli interventi attraverso la forma associativa a cui appartiene o in convenzione con altri Enti pubblici aderenti all'accordo.

I soggetti aderenti si impegnano a operare congiuntamente per definire i progetti utili ad accedere ai finanziamenti necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e degli investimenti per il potenziamento dell'itinerario eventualmente concordati.

Resta fermo da parte dei Comuni aderenti, pur in assenza dei finanziamenti di cui al capoverso precedente, l'impegno ad assicurare, con gli interventi strettamente necessari, la percorribilità pedonale dell'itinerario.

ART. 8 – VARIANTI DI TRACCIATO

Al fine di evitare la prematura obsolescenza degli strumenti di promozione di tipo editoriale già realizzati e onerosi interventi di adeguamento della segnaletica, le varianti al tracciato registrato nel Patrimonio escursionistico regionale andranno apportate con estrema cautela e solo in presenza di comprovate ragioni attinenti alla continuità del tracciato, alla percorribilità in sicurezza, all'ottimizzazione manutentiva, al miglioramento della qualità dell'infrastruttura.

Ai fini della loro registrazione nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico, le varianti sono approvate dal Capofila e dai soli Comuni interessati, sentito il Comitato di pilotaggio, e sottoposte, ove necessario, al medesimo iter di approvazione previsto dal Regolamento 9R del 16/11/2011 per la registrazione degli itinerari, ivi compresa l'eventuale fase di pubblicità.

ART. 9 – NUOVE ADESIONI

Successivamente alla prima sottoscrizione potranno aderire alla presente intesa tutti i soggetti che, operando nel territorio dell'itinerario, intendano concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'intesa, assumendo precisi impegni in tal senso.

L'adesione avviene attraverso lettera di intenti, indirizzata all'Ente capofila, nella quale sono indicati gli impegni che si intendono assumere per contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'intesa.

L'Ente capofila, sentito il Comitato di Pilotaggio, approva con proprio atto la proposta di adesione e sottoscrive, a nome del Coordinamento, la lettera di intenti.

Qualora dall'adesione dovessero derivare benefici economici per i soggetti privati aderenti, la procedura sopraesposta sarà integrata da procedure selettive di evidenza pubblica al fine di rispettare le disposizioni di cui alla L. 7/8/1990 n. 241, art. 12.

ART.10 – DURATA DELL’ACCORDO E RECESSO ANTICIPATO

Il presente accordo ha validità per anni cinque dalla data della sua registrazione presso l’Ente capofila, con possibilità di rinnovo tacito annuale salvo diversa comunicazione dell’ente capofila.

Ad eccezione dei soggetti che essendo beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di interventi di valorizzazione ai sensi della sottomisura 7.5, Operazioni 7.5.1 e 7.5.2 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono vincolati alla permanenza nell’intesa fino alla scadenza di cui al capoverso precedente, per tutti gli altri Enti la possibilità di recesso dalla presente intesa è subordinata all’assenza di conseguenze pregiudizievoli per l’integrità dell’itinerario e per la sua fruizione. L’Ente che intenda recedere dall’intesa prima della naturale scadenza, valutate le conseguenze sull’integrità dell’itinerario e la sua fruizione e individuate le opportune soluzioni alternative, invia formale comunicazione all’Ente capofila che, esaminata la proposta dell’Ente recedente e sentito il Comitato di Pilotaggio, procede con l’eventuale ratifica o il diniego della proposta di recesso.

ART. 11 – NORMA TRANSITORIA

Stante la mancata adesione alla presente intesa del Comune di Serralunga di Crea e vista l’impossibilità di individuare alternative di tracciato al di fuori di detto Comune, fino ad eventuali diverse determinazioni dell’Amministrazione comunale nel tratto di itinerario ricadente nel territorio comunale di Serralunga di Crea i compiti di monitoraggio e manutenzione ordinaria sono svolti dalla Provincia di Alessandria e, limitatamente al tratto ricompreso nella Riserva Speciale del Sacro Monte di Crea, dall’Ente di Gestione dei Sacri Monti. Ambedue gli Enti potranno avvalersi della collaborazione delle sezioni del Club Alpino Italiano competenti per territorio, all’uopo coinvolte e coordinate dal Gruppo Regionale CAI del Piemonte.

ART. 12 – NORME FINALI

Il presente protocollo d’intesa viene inviato ai sottoscrittori per la relativa pubblicazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all’ordinamento generale.

Letto, confermato e sottoscritto.